

I bianconeri si risollevarono segnando quattro reti al Cagliari. Ottimo rientro di Paulo Sousa

Trap: «Finito il ciclo terribile»

Trapattoni e più realista che deluso e, soprattutto, onesto. Il ciclo di partite difficili è passato fortunatamente, comunque sapevamo che non era su questi campi che potevamo fare punti, anche se dentro di me ci speravo...

Table with 4 columns: Juventus, Cagliari, and two unnamed columns. Lists player names and statistics for both teams.

ARBITRO Pellegrino di Barcellona (Messina) 6. RETI 10 Bonomi (autorete) 22 Ravanelli 79 Del Piero 90 Olivera 91 Jugovic. NOTE Recupero tempo 2 e 3. Angoli 6 a 2 per la Juventus...



La gioia di Ravanelli dopo aver messo a segno il secondo gol della Juve

Ravanelli-Del Piero: ritorno al gol Juventus in salute

La Juventus ritrova la grinta e affonda il Cagliari con un secco 4 a 1. Dopo un'autorete di Bonomi, vanno a segno Ravanelli, Del Piero e Jugovic. Gol della bandiera degli ospiti con Olivera. Grande accoglienza per Trapattoni.

DALLA NOSTRA REDAZIONE MICHELE RUGGIERO

TORINO. Prova che riprova, ecco che Marco Lippi tira fuori dal cilindro la formula antistress. Dentro Lombardo fin dal primo minuto dentro Sousa che ha in corpo la rabbia giusta dei vincitori fuori quello che chiamano il Talento Del Piero e il soldatino abituato (ma fino a quando?) ad obbedire...

bla di destro e scansa di sinistra in diagonale oltre la linea. Certo di mezzo c'è una prima deviazione, e a fine corsa un'altra ma quanto decisiva lui sostiene. Di fatto quel lì zampati desiderata risucchia dentro l'azione e non casualmente nomi come quelli di Sousa e Conte, cioè il turbo propulsivo di centrocampo che qui indò non c'è e sente come. A quel punto il Cagliari è già come un toro abbattuto nell'arena cui si nega persino il core del pathos. Non c'è gara in nessuna parte del campo. È il sito dei duelli personali e già acuisce all'archivio De Schamps. Conte e Sousa si muovono come fortissime volanti. Ravanelli, Viali e anche l'ultimo reclutato l'imbarbato sferziano come tanti Spifire con questo scenario che cosa rimane al Cagliari? E non è tutto. Undici minuti dopo undici come la maglia di Ravanelli, ecco il biancogiglio che guarda il salto nel vuoto di Bonomi e ringrazia con un perfetto colpo di testa. Raddoppio e tutti a casa. È il pensiero dominante al Delle Alpi. Ed anche il Trap si tratta bene a stento dalla voglia di alzare i lombi dalla panca e contraccambiare il saluto degli amici. In fondo il più è stato dato a dar retta a ciò che confida in sala stampa. Non posso chiedere ciò che non abbia...

mo. Chissà i faccidi tifosi sardi chi mi ti sognare la Coppa UEFA l'estate scorsa il suo anno. Ovvio che in una partita in cui l'unico motivo di interesse è diventato il cerotto bianco che li dà nuovo frontino a Vierchowod tutto il nonno. Complice le situazioni di vecchio mestierante con le quali il Trap cerca di radare la nebbia in cui si è smantata la sua squadra. Nell'ordine: Silva, Bressan e Lantignotti, cioè quello che passò il convento. Il tifo parole qualcosa che sbiadisce all'istante se paragonato alle contromisure della Signora Di Livo, Del Piero e Jugovic. Cioè una promozione in perfetto stile supermercato nei misuratori e segni con due. Una partita nella partita tre gol qualche campo di emozioni il tutto nell'arco degli ultimi minuti finali. Apre Del Piero su suaggimento di Sousa e un colpo di destro a cercare. Viali che inverte parabola alle spalle di Abate. Un gol che vi si di dalle sue intenzioni come ammette davanti ai tacchini il Pintucchio. Guarda caso però accade sempre ai geni. Devc. pensarlo anche Olivera che al 90 mette a sedere un dribbling Vierchowod e infila Peruzzi. E nel tempo di recupero arriva il tuffo vincente di Jugovic a concludere lo show della Signora.

PAGELLE

Peruzzi sv sul filo della cassa in recupero per 90 minuti. Ferrara 5.5 un po' smunto smagrito da l'impressione di fatica il doppio rispetto agli altri nel recupero. Lippi è un uomo di riposo. Pessotto 6.5 approfitta della notevole libertà di azione che gli lascia Pancaro. Carrera 5.5 l'ingenuità finale che sdogana il brasiliano con passaporto bulga Olivera gli pregiudica la stufizia. Vierchowod 6 il vecchio leone russo si concede lo sfizio di annullare l'ombra di Mirzi. Sousa 7 un ritorno con la maniacola Orchestra con grande senso tattico il centrocampo. Per la squadra annulla il suo dietro rivale Venturin per lo spettacolo dispensa assist e suggerimenti. Conte 6.5 supporta Sousa, intercambia con De Schamps mette il suo zampino nei primi due gol che chiudono la gara. Dal 78 Jugovic 6.5 se ne fa corrite per non sentirsi estraneo alla felice giornata della Signora e trova un gol d'istinto. Deschamps 6 nel duello tra piccole prevalenze nettamente su banna. Lombardo 6 prima partita da titolare sembra uno scioiavato al primo giorno di scuola. Dal 65 Di Livo 6 non lo vuol essere da meno del suo concorente. Viali 6 gioca molti palloni ma sono quasi tutti sporchi. Pare che abbia reclutato il procuratore Pasquale Ombre sul suo rinnovo contrattuale. Ravanelli 7 il dribbling non sono più un calvario e Bonomi se ne accorge fin dal primo minuto. Dal 70 Del Piero 6 ritorno per caso al gol per Pintucchio in astinenza dal 19 novembre 1 a 0 alla Fiorentina.

Abate 6 innocente sui gol. Colpevole di giocare con quei compagni di difesa. Pancaro 5 subisce a rotazione tutti i colori con maglie a strisce e bianconere che rovi stano dalle sue parti. Villa 6 conaceo e generoso su Viali. È l'unico a salvarsi nella disfatta generale. Fincano 5 libero di disorganizzare, assente come tra sciatore. Un problema in più per il Trap. Bonomi 4.5 devastante la sua prestazione su Ravanelli. Eppure all'uscita dagli spogliatoi la risposta pelata a Viali viene circondato da un nugolo di cronisti. Segno che anche nella disgrazia ci si può ritagliare una fetta di gloria. Pusceddu 6 positivo nel primo tempo viene sacrificato per esigenze tattiche. Dal 62 Silva sv presentato come un purosangue scalpita come un pony. Ovviamente il rendimento è tutto in proporzione. Sanna 5.5 con il suo passo da maratona non sfugge a Deschamps ma non va oltre. Venturin 5 deve inseguire l'uomo che ha scelto il Cagliari per la sua nascita. Paulo Sousa F per il povero Venturin e come scalare l'Everest. Dal 62 Bressan sv perché non impiegarlo prima? Bisoli 5.5 si muove nell'orbita di Conte con tutte le conseguenze del caso. Olivera 6.5 l'avvio schiacciassasi della Signora lo esclude anzitempo dalla partita. Un'esclusione temporanea. Come tutti i cavalli di razza si litte delle briglie con un azione finale che lo porta in gol. Muzzi 5 d'accordo in avanti è isolato, però da un giocatore con i suoi mezzi sarebbe lecito aspettarsi qualche iniziativa personale. Dal 74 Lantignotti sv.

Grigiorossi battuti dalla squadra di Mazzone. Salvezza quasi impossibile Cremonese: capolinea a Roma

PAOLO FOSCHI

ROMA. La Roma è tornata al successo. Dopo due sconfitte consecutive (Atalanta e Milan) c'è voluta una Cremonese formato seric B per far vincere i giallorossi. Che come fanno i prepotenti con i più deboli ne hanno approfittato per mettere a segno ben tre reti mangiandosene almeno altrettante. Ma senza entusiasmo tanto era evidente la disparta in campo. Alla Roma comunque serviva solo vincere. Per chetare un ambiente sull'olio della crisi di nervi. Obiettivo centrato nonostante l'assenza di Fonseca (infortunato a quanto si dice). Ma anche senza di lui, Mazzone non ha rinunciato al tridente che sarebbe stata una follia farlo contro la fragile Cremonese: la Roma così si è affidata in attacco a Balbo, Delvecchio e Totti. Non ha entusiasmato comunque la Roma Di Biagio s'è improvvisato regista o play maker basso come spiega Mazzone un fiasco totale. P' saggi sbagliati visioni del gioco da cavallo coi praocchi. È un'infinità di errori in copertura. A portare la palla avanti c' hanno pensato Thern e Carboni. Il bello è che comunque è stato proprio Di Biagio a sbloccare il risultato al 24 con una punizione rotonda da molto lontano, assolutamente non imparabile, anzi modello orotano di periferia. Il baldo portiere lombardo Turci in sintonia col romanista ha risposto con un intervento stile partita scappati ammogliati, ovvero con una bella papera inginocchiandosi verso la palla che però gli è passata oltre. Ma se il gol è maturato in una circostanza fortunosa e anche vero che la Roma meritava di passare in vantaggio in più di un'occasione Balbo (9) e Delvecchio (15 e 18) s' erano resi pericolosi. Il raddoppio è stato messo a segno poi da Balbo al 32 da distanza ravvicinata su preciso assist di Delvecchio dalla sinistra. Nella ripresa la Roma ha rallentato il ritmo salvo partire di tanto velocissima contropiede. È la Cremonese a parte qualche piacevole giocata di Petrachi e

Table with 4 columns: Roma, Cremonese, and two unnamed columns. Lists player names and statistics for both teams.

ARBITRO Rodomonti di Teramo 5. RETI 24 Di Biagio 32 Balbo 89 Cappioli. NOTE Recupero tempo 2 e 3. Angoli 8 a 6 per la Roma. Cielo coperto con pioggia nel finale. Terreno leggermente scivoloso. Spettatori 46.438 per un incasso di 1.260.997.000 lire. Ammoniti: Gualdo, De Agostini, Thern e Carboni. Presente in tribuna la squadra del Sarajevo.

Aloisi non ha fatto vedere nulla di buono. La Roma dopo aver sfiorato il gol in varie occasioni (con Cappioli, Balbo, Totti, Di Biagio), alla fine ha fatto tris autoretelli in rete al 92 Cappioli. Ad assistere alla partita in tribuna d'onore c'era Fakao. Che ha avuto un colloquio privato con Sesi. Argomento top secret. Probabilmente qualche consiglio dell'ex giocatore sul mercato brasiliano.

I biancazzurri pareggiano a Udine al 95'. Friulani contro l'arbitro Lazio, un recupero dorato

UDINESE

UDINESE. L'Udinese è abituata a subire gol in zona Cesariani ma in questo campionato mai le era successo di capitolare a tempo ampiamente scaduto. Anzi all'ultimo secondo del sesto minuto di recupero decretato dall'arbitro Treossi nella ripresa. La Lazio ha imparato la lezione e ha creduto fino all'ultimo. È stato Fuser con una bomba dai 25 metri ad agguantare il pareggio al termine di una partita che la Lazio aveva tuttavia dominato per lunghi tratti. I biancocclesi andati in svantaggio con uno sfortunato autogol di Negro hanno costruito tante azioni pericolose che non sono state finalizzate per l'eccessiva precipitazione del indente Casiraghi, Signori, Boksic. Il modulo 4-3-3 in trasferta e senza dubbio rischioso ma contro l'Udinese Boksic e Signori hanno spesso anetrato la loro azione, andando così a rafforzare il centrocampo. Tuttavia quando l'Udinese ha aggredito gli avversari sulle fasce, la Lazio è spesso andata in difficoltà anche se Marchegiani si è scaldato le mani solo in due o tre occasioni. I padroni di casa piuttosto devono recriminare su una fragilità psicologica che ormai assume i connotati di un vero e proprio incubo. La squadra non riesce a gestire le fasi finali delle partite e paga un prezzo molto elevato. I nove minuti di recupero ci stavano tutti e alla fine anche il pareggio è apparso un risultato giusto. Già al 3 Casiraghi ben lanciato da Di Matteo avrebbe potuto portare in vantaggio la Lazio, ma Gregori si è subito portato indietro il pallone dai piedi in uscita. Al 10 l'Udinese è passata in vantaggio e c'è stato un affondo di Ametrano sulla destra e sul traversone Bierhoff e Negro si sono avventati sul pallone che toccato dal difensore e entrato in rete. Nella fase centrale del primo tempo l'Udinese ha avuto il suo momento migliore con le conclusioni di Desideri, Stroppa e Bierhoff. La Lazio però non è stata a guardare e ha macinato una gran mole di gioco che si è concretizzata in un calcio

Table with 4 columns: Udinese, Lazio, and two unnamed columns. Lists player names and statistics for both teams.

ARBITRO Treossi di Forlì 5.5. RETI 10 Negro (autorete) 96 Fuser. NOTE Recupero tempo 3 e 6. Angoli 10 a 5 per la Lazio. Giornata fredda e umida, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Rossitto, Di Matteo, Negro, Ametrano e Bergodi. Spettatori 11 mila.

di punizione di Signori allo scadere. Nella ripresa le cose non sono cambiate. L'Udinese ha ribadito di più a difendersi e la Lazio a spingersi in avanti alla ricerca del pari. A parte due tiri (di Casiraghi e Boksic) la Lazio non ha avuto grosse occasioni. I giocatori di Zeman hanno continuato a pressare i padroni di casa e al 51 Fuser ha sfornato un destro micidiale al quale Gregori non ha potuto opporsi.